

# Patto per la legalità e la buona amministrazione

## (Versione sintetica )

Si moltiplicano inchieste dalle quali emergono logiche di scambio e il rischio di esposizioni della politica al malaffare e ad ambienti criminosi. Si moltiplicano altresì fenomeni di cattiva amministrazione e di deviazione della struttura pubblica dal rispetto dei fondamentali principi di legalità, buon andamento e imparzialità.

Non possiamo permettere che persone che hanno adottato condotte illecite o comunque idonee a gettare discredito sulle istituzioni si presentino alle elezioni, né possiamo permettere che l'attività amministrativa non sia conformata ai principi sopra richiamati.

L'obiettivo prioritario è quello di promuovere pratiche virtuose che consentano il recupero della fiducia nella politica dei cittadini e la più ampia partecipazione democratica, nonché forme di controllo e vigilanza sul concreto operato degli organi di governo e degli amministratori della cosa pubblica.

Il Movimento sottoscrive e chiede ai suoi alleati di sottoscrivere un "**Patto per la legalità e la buona amministrazione**", un protocollo vincolante per il rafforzamento dei presidi di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa e di farne un elemento qualificante dell'azione politica di tutte le forze politiche e civili.

Tale protocollo si articola nella individuazione:

- 1) delle misure relative alla scelta dei candidati e alla fase elettorale
- 2) delle regole, diverse e ulteriori rispetto a quelle vigenti, relative ai comportamenti da adottare durante il mandato elettorale, ovvero durante l'assunzione di cariche pubbliche, con particolare riferimento alla materia dell'affidamento di contratti pubblici e concessioni e delle nomine e designazioni per le società e/o consorzi o ed in genere organismi ed enti partecipati dalle amministrazioni pubbliche
- 3) delle misure da adottare in sede legislativa e/o regolamentare, ulteriori rispetto a quelle vigenti, destinate a definire codici di condotta per i dipendenti pubblici, da estendere a tutti i collaboratori, esperti, consulenti, membri di collegi e/o commissioni, membri di consiglio di amministrazione e/o di direzione e controllo delle società e/o organismi partecipati dall'ente pubblico, comunque nominati o designati da amministrazioni pubbliche.

Tutti gli impegni, ancorché derivanti da un medesimo protocollo, riguarderanno non solo i candidati e gli eletti, ma anche i soggetti non eletti nominati membri di giunta, i dipendenti pubblici, soggetti nominati e/o designati collaboratori, esperti, consulenti, membri di collegi e/o commissioni, membri di consiglio di amministrazione e/o di direzione e controllo delle società e/o organismi partecipati dall'ente pubblico.

## 1. Misure relative alle candidature e alla fase elettorale

- Rispetto del Codice di auto-regolamentazione adottato della Commissione parlamentare antimafia, in particolare con specifico vincolo a non presentare i candidati che non risultino aver rispettato i requisiti di onorabilità ivi prescritti, integrato con ulteriori misure ed impegni concernenti la trasparenza sulle modalità di finanziamento e di svolgimento della campagna elettorale, l'uso corretto dei mezzi di informazione e dei social media, e la correttezza nei rapporti con il pubblico e con le istituzioni

## 2. Misure relative allo svolgimento del mandato da parte degli eletti

- Rispetto della "Carta di Avviso pubblico – Codice etico per la buona politica";
- Fattispecie di conflitto di interessi (oltre l'art. 78 comma 2 del TUEL) (pregressi rapporti di affari, rapporti parentali allargati, frequentazione abituale, appartenenza a categorie);
- Trasparenza sugli interessi finanziari (obbligo di integrazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali con quelle relative agli interessi finanziari – ad es. cariche di amministratore, attività esterne occasionali, detenzione quote societarie, estensione della dichiarazione a parenti e affini), nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali;
- Finanziamento della attività amministrativa e politica (trasparenza sui finanziamenti ricevuti)

## 3. Contratti pubblici

- Massima trasparenza premiando le imprese migliori e assicurando un uso corretto delle risorse pubbliche (Tracciabilità delle procedure, protocolli di legalità con le Prefetture sulla base dei Protocolli tipo più aggiornati approvati dal Comitato di *Coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari*).

## 4. Nomine e designazioni

- pubblicazione di un avviso pubblico con indicazione preventiva delle specifiche competenze tecniche eventualmente richieste, selezionando i candidati sulla base del merito quale relativo curriculum ed eventuali audizioni;
- divieto di nomina per particolari categorie di soggetti (ad es. rinviati a giudizio o sottoposti a misure di prevenzione personale e patrimoniale per specifiche categorie di reati)

## 5. Istituzione dell'assessorato alla legalità e di un organo ispettivo per la legalità

- sulla falsariga del già esistente servizio ispettivo sanitario e nucleo ispettivo regionale, istituzione di un servizio ispettivo sulla legalità funzionalmente dipendente al nuovo assessorato che agirà in coordinamento con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.